SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
134 punti base

CHI SALE
ITALCEMENTI +0,09%
in positivo nel venerdì nero

CHI SCENDE
MEDIOBANCA -5,8%
Maglia nera a Piazza Affari

CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

Intervista: **Michele Vittorio Pignacca** presidente uscente del Gruppo Imprese Artigiane

«Artigiani e industrie crescono insieme»

«Più forti con Assoartigiani. Lascio una realtà sana e viva, inserita nel sistema Parma»

Patrizia Ginepri

Sembra ieri quando, con entusiasmo e spirito di servizio, ha iniziato il suo mandato alla presidenza del Gruppo Imprese Artigiane. Dopo aver guidato l'associazione per quattro anni Michele Vittorio Pignacca sta per passare il testimone. L'atto ufficiale avverrà martedì prossimo, 20 settembre, durante l'assemblea, che si terrà all'antica Tenuta Santa Teresa. Al presidente Pignacca, che è al vertice dell'azienda di famiglia, la Pilogel Carezza di Salsomaggiore, chiediamo di tracciare un bilancio della sua esperienza al Gruppo Imprese: anni intensi, sicuramente non facili, caratterizzati da forti cambiamenti.

Presidente, che anni sono stati?
Dal punto di vista personale sono stati anni straordinari. Un'esperienza meravigliosa, che mi ha permesso di conoscere l'associazione a tutto tondo e di capire realmente il suo valore, a cominciare dalle innumerevoli attività che svolge e dal forte spirito di condivisione.
Non solo. Nei due mandati biennali alla presidenza ho ricevuto tanto dal punto di vista formativo, con ripercussioni positive anche sul mio modo di lavorare.

Il bilancio
«Dal punto di vista personale è stata un'esperienza straordinaria»

Gruppo Imprese Il presidente Michele Vittorio Pignacca.

Può farci un esempio?
In questi anni ho avuto l'opportunità di confrontarmi con persone di grande spessore da cui ho imparato tanto, sia qui a Palazzo Soragna, che in occasione dei vari incontri con i personaggi che abbiamo ospitato per approfondire tematiche di interesse per gli associati e, non ultimo, grazie al confronto continuo con i colleghi imprenditori.

La sfida più dura qual è stata?
Quando ho iniziato ero molto entusiasta di poter rappresentare gli interessi degli associati in un sistema in grande evoluzione. Non sono mancate le difficoltà e le delusioni, come ad esempio la capacità di rappresentanza inadeguata da parte di Confartigianato. Non voglio aprire una polemica, ma credo che oggi vi sia una difficoltà oggettiva e profonda a livello di rappresentanza. Negli ultimi decenni la politica si è indebolita e si è rafforzata la burocrazia. E' saltato l'equilibrio, ci sono più scartoffie che prodotti, così le persone hanno sempre meno fiducia e tendono ad allontanano dalle realtà che rappresentano la società civile. Per questo le associazioni devono alzare la voce. Serve soprattutto un cambiamento culturale.

Entriamo nel dettaglio
L'associazione è articolata, svolge innumerevoli attività di supporto alle aziende, dal sindacale, alle iniziative per lo sviluppo dell'export, dai servizi fiscali alla formazione. A questo si affianca l'azione di rappresentanza e di interscambio, la cosiddetta rete. In questi anni abbiamo incentivato soprattutto questo aspetto, ovvero l'idea di promuovere condivisione e partecipazione. E devo dire che sono molto orgoglioso e soddisfatto perché ogni imprenditore che ho coinvolto ha risposto con grande entusiasmo. E' questa è una risposta fondamentale alla crisi: capire il valore della «squadra». L'associazione non è fatta di una persona al vertice che decide, tutti devono partecipare e supportare il presidente.

L'ingresso in Assoartigiani ha rappresentato una svolta storica. Cosa vi ha spinti?
Sicuramente è stata una scelta molto importante, condivisa e non semplice da gestire. Credo nel valore enorme del pluralismo, ma la visione di Confartigianato troppo centralistica e poco incisiva, andava sempre più nella direzione opposta alla nostra idea di fare associazione. Assoartigiani è una realtà nuova, tutta da costruire, con grandi potenzialità, perché all'interno del sistema Confindustria ha un peso di rappresentanza diverso e soprattutto supera quella falsa idea che vi sia contrapposizione tra artigianato e industria. Molto spesso, al contrario, le piccole aziende sono legate al destino delle grandi industrie. Ecco perché dobbiamo sostenere il sistema Parma, il sistema regionale, quello italiano ed europeo.

Come sono stati i rapporti con il contesto locale?
A livello provinciale abbiamo sempre lavorato bene, più difficoltà a Bologna, dove si giocano partite importanti. Spesso abbiamo visto finanziamenti bloccati per mesi dalla burocrazia. Le aziende artigiane hanno bisogno di semplificare, una battaglia che si può vincere solo se la buona politica inizia a fare il suo mestiere.

Che associazione lascia al suo successore?
Una realtà sana e viva, ben inserita nel sistema Parma. Questo grazie alle persone, ai funzionari, direttore in primis e alla qualità del lavoro quotidiano. ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

COLDIRETTI

In Emilia più imprese agricole rosa

Torna l'ottimismo nelle imprese agricole in rosa dell'Emilia Romagna. Nel secondo trimestre 2016 secondo elaborazione Coldiretti Emilia Romagna su dati Unioncamere, sono aumentate le imprese agricole condotte da donne. Al 30 giugno le aziende al femminile in regione erano 13.039, 61 in più rispetto al 31 marzo. Il dato è emerso al convegno del sessantesimo anniversario di Coldiretti Donne Impresa Emilia Romagna, l'associazione delle imprenditrici di Coldiretti, che si è svolto a Rimini Fiera in contemporanea con il Macfrut. Con l'incremento degli ultimi tre mesi – informa Coldiretti Emilia Romagna – più di una azienda su cinque (22%) è guidata da donne.

REGGIO EMILIA

Vietnam, incontro con l'ambasciatore

Si è svolto a Reggio Emilia un incontro con l'ambasciatore del Vietnam in Italia Cao Chinh Thien, a cui hanno preso parte anche il presidente onorario del Consorzio Parma-TechMagreb Angelo Mosconi e il direttore generale Franco Boraschi. Obiettivo, valutare la possibilità di realizzare una importante piattaforma per l'Europa occidentale di imprese vietnamite ed emiliane.

MECCANICA TECNICO SUPERIORE IN MATERIALI COMPOSITI

Its Maker, formazione mirata alle esigenze delle imprese

VARANO MELEGARI

Valentino Straser

«Ribaltare il paradigma della formazione, ossia far precedere le esigenze professionali dell'azienda alle strategie e alle modalità formative dei giovani». È questo il messaggio rivolto ai giovani dal presidente della Fondazione Its Maker Ampelio Corrado Ventura, e in particolare a quei giovani che hanno gremito la sala conferenze dell'Autodromo Paletti di Varano Melegari, in occasione della presentazione del corso altamente professionalizzante di Tecnico Superiore in Materiali Compositi e Additive Manufacturing, con sede a Fornovo Taro. Il corso, della durata di due anni, con 760 ore di stage in azienda, è rivolto ai giovani neo diplomati nella Scuola secondaria. Sollecitati dagli attori del Teatroeducativo.it, società di intrattenimento di Bologna, i relatori e i tutor hanno tracciato le linee guida del corso e le modalità di selezione dei 22 candidati che vi potranno accedere, iscrivendosi entro il prossimo 7 ottobre.

Autodromo Paletti Un momento della presentazione.

ITS Maker si pone come risposta alle esigenze aziendali di tecnici altamente specializzati. I corsisti, al termine della formazione, sono impiegati nel mondo del lavoro con autonomia e professionalità consolidata, con una incidenza di successo che si attesta, per corsi già conclusi a partire dal 2013, al 95%.

L'offerta formativa – è stato ribadito - si differenzia da quella universitaria in quanto caratterizzata da una didattica laboratoriale e pratica, realizzata con docenti esperti del settore e con un'alta percentuale della formazione in azienda. Al termine dei corsi è rilasciato dal ministero dell'Istruzione un diploma di V livello EQF, valido in Italia e in Europa. Dopo l'introduzione del presidente Ventura, sono seguiti gli interventi di Andrea Pontremoli, CEO e General Manager Dallara Automobili, Gianluca Namaziano, co-titolare di Formartis e Luca Baroni Coordinator Training Centers Ducati & Lamborghini, che hanno illustrato le strategie del coniugare la filosofia aziendale con lo spirito imprenditoriale. Per informazioni si può contattare Alessandra Pistilli 0521-226500, sedefornovo@itsmaker.it. ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE CON NETRISING

Custom, la sicurezza si rafforza con un'App

Custom e Netrising, società del gruppo specializzata in ambito digital e leader italiana per numero di App realizzate e scaricate negli App Store, ha sviluppato un'applicazione inedita per Obb (Ferrovie federali austriache). L'obiettivo è quello di proteggere i dipendenti in caso di emergenza o pericolo (una caduta, un'aggressione, un'improvvisa immobilizzazione, un malessere) tramite un sistema di monitoraggio in remoto ed «emergency call» all'avanguardia. Custom è riconosciuta in tutto il mondo come uno delle realtà leader nella produzione di sistemi per il settore ticketing, gaming e per il punto cassa, continua nel percorso avviato ossia la realizzazione di prodotti «custom made», costruiti ad hoc sulle esigenze dei mercati e dei clienti a cui sono destinati.

Custom La sede del gruppo.

«Anche in questo caso - spiega una nota del gruppo - Custom e Netrising hanno saputo progettare una proposta innovativa per la sicurezza dei dipendenti che operano in un ambiente di lavoro potenzialmente pericoloso. Alla base della App SOS-Notfall, una tecnologia di criptaggio capace di lavorare - in caso di emergenza - con un sistema di tracciamento e geolocalizzazione 24 ore su 24. Un processo di comunicazione basato sia su tecnologia Gps che Wi-Fi permette ai dipendenti di utilizzare la App anche durante il tempo libero». Non solo. La modalità «private» è configurabile da parte del dipendente a protezione della propria privacy. La App, infatti, permette di localizzare le persone (non in modalità «private») mettendo a loro disposizione una serie di allarmi specifici come quello acustico, quello silenzioso, da impatto, da immobilizzazione e da caduta, oltre che la possibilità di chiamare 3 numeri simultaneamente e inviare sms automatici.

«Sos-Notfall è un vero e proprio strumento di controllo e sicurezza, sia attivo che passivo conclude la nota - permette il lancio di allarmi per chiedere aiuto in modo semplice, sicuro (è anche possibile escludere l'altoparlante dello smartphone per effettuare chiamate silenziose di emergenza) e rapido. Al tempo stesso dà la possibilità di controllare la localizzazione del personale in caso di emergenza per essere in grado di intervenire tempestivamente. ◆ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESTITO PERSONALE AGOS - PROMOZIONE ESTATE 2016

RIMANDA LA RATA, NON I TUOI PROGETTI.

PUOI RICHIEDERE FINO A 75.000 EURO
E INIZI A PAGARE DOPO LE VACANZE, ANCHE IN 120 MESI.

IN PIÙ PER TE:
SE SOTTOSCRIVI IL PRESTITO PUOI RICHIEDERE IL TELEPASS FAMILY A CANONE GRATUITO PER 9 MESI.

TELEPASS
LA TUA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Prestito erogato da: AGOS
Distribuito da: CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE

NUMERO VERDE 800-771100 | CARIPARMA.IT
APERTI AL TUO MONDO.